

Roma, 15 giugno 2026

CIRCOLARE n. 20

ALLE AZIENDE MOLITORIE ASSOCIATE
Loro Sedi

**Assemblea Generale annuale Italmopa 2026 –
Roma, Palazzo Torlonia 12 giugno 2026
Relazione del Presidente**

Vi informo che si è svolta lo scorso 12 giugno a Roma, presso la sede dello Studio Pavia Ansaldo a Palazzo Torlonia, l'Assemblea Generale annuale Italmopa.

All'Assemblea hanno partecipato n. 36 Aziende, direttamente o attraverso delega, rappresentanti l'83 % dei voti assembleari.

Si trasmette, in allegato, per opportuna informazione, stralcio della relazione del Presidente sull'attività Italmopa nel corso del 2025 e copia del bilancio consuntivo 2025.

Cogliamo altresì l'occasione per trasmettere il Comunicato Stampa che è stato diramato al termine dell'Assemblea dal titolo: "Assemblea Generale Italmopa (FederPrima/Confindustria). Nel 2025 andamento positivo dei volumi produttivi nei comparti del frumento tenero e frumento duro. Fatturato in incremento per il comparto a tenero, in lieve flessione invece per il comparto a duro."

A margine dell'evento, si è inoltre svolta la Conferenza "Passaggi generazionali e progetti di vita: opportunità e riflessioni da casi concreti" sono intervenuti:

- Avv. Marco Giustiniani - Studio Legale Pavia – Ansaldo
- Avv. Giovanni Gigliotti - Studio Legale Pavia - Ansaldo
- Dott.ssa Maria Teresa Noberasco - Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking

Nel riservarci di inviarvi le relazioni presentate nel corso della Conferenza Pavia – Ansaldo, cogliamo l'occasione per porgere migliori saluti.

Piero Luigi Pianu

All



Assemblea Generale Annuale

STRALCIO RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Palazzo Torlonia
Roma, 12 giugno 2026

ASSEMBLEA GENERALE ITALMOPA 2026 RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Care Amiche, cari Amici, cari Colleghi,

vi porgo il benvenuto alla nostra Assemblea Generale annuale che si svolge a Roma, presso Palazzo Torlonia, su cortese invito dello studio Pavia Ansaldo e più in particolare degli Avvocati Gigliotti e Vasciminni.

Prima di procedere con la lettura della relazione annuale, consentitemi di ringraziare calorosamente, al termine del primo anno del mio mandato, i Vicepresidenti – Clelia, Federica, Fabio e Francesco - e i componenti tutti del Consiglio di Presidenza per il fattivo e costante contributo, la disponibilità e la dedizione da loro sempre garantiti nonché per lo spirito di squadra che hanno dimostrato in questi mesi consentendo in tal modo il raggiungimento degli obiettivi strategici della nostra Associazione.

Rivolgo altresì un sincero ringraziamento alla struttura di Italmopa la cui instancabile attività è risultata fondamentale nel coadiuvare e fornire ogni necessario supporto alla squadra di Presidenza nella sua attività di rappresentanza da un lato e nell'azione quotidiana di informazione e di consulenza alle Aziende associate dall'altro.

Vorrei infine, doverosamente, ricordare i lutti che hanno colpito, nel 2025 e nella prima metà del 2026, le famiglie e il personale delle Aziende associate – con particolare riferimento ai Molini Certosa, al Molino e Pastificio De Cecco, al Molino San Paolo, ai Molini Lario e alla Candéal Commercio, e vi invito a un minuto di raccoglimento in memoria di coloro che ci hanno lasciati.

L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA MONDIALE E EUROPEA E RIFLESSI SULL'INDUSTRIA ALIMENTARE ITALIANA NEL 2025

Nel 2025, pur in presenza di fattori avversi riconducibili in particolare alle tensioni commerciali, l'attività economica mondiale ha continuato a mostrare capacità di tenuta, chiudendo con una crescita del PIL globale del 3,4%, un risultato superiore alle attese iniziali grazie al traino degli investimenti in intelligenza artificiale e a un forte aumento del commercio internazionale, calcolato in +4,7%, prima dell'entrata in vigore dell'aumento dei dazi. L'anno è stato contrassegnato da un deciso abbattimento dell'inflazione globale e da un diffuso allentamento delle politiche monetarie delle banche centrali.

La crescita del PIL in termini reali dell'area dell'euro è aumentata dell'1,4% nel 2025. Il graduale passaggio della BCE da un orientamento di politica monetaria restrittivo a uno più neutrale, la previsione di politiche di bilancio più espansive e il calo dell'inflazione hanno rivestito un ruolo importante nel sostenere la ripresa, contenuta ma diffusa. Essa si è verificata nonostante un

contesto economico influenzato in modo marcato dalle tensioni commerciali nonché dalla situazione geopolitica molto instabile in alcune parti del mondo, che ha inciso sul clima di fiducia e sulle catene produttive.

Nel settore dell'industria, il valore aggiunto lordo reale ha registrato un'espansione del 2,2% nel 2025, dopo una contrazione dello 0,5% nel 2024. La ripresa si è verificata principalmente nel primo trimestre, a seguito del temporaneo aumento della produzione volto a soddisfare le esigenze di anticipazione delle esportazioni, in previsione dell'aumento dei dazi successivamente imposti dalla nuova amministrazione degli Stati Uniti. Tuttavia, la crescita si è notevolmente attenuata per il resto dell'anno, riflettendo i maggiori dazi, la crescente concorrenza mondiale, i costi dell'energia persistentemente alti e l'elevata incertezza sulle politiche economiche, ancorché in graduale calo.

Nel nostro Paese, il Prodotto interno lordo (Pil) è aumentato in termini reali dello 0,5%, dopo lo 0,8% del 2024. La crescita è stata sostenuta dalla domanda nazionale (+1,5%), trainata dai consumi delle famiglie (+1,0%) e dalla ripresa degli investimenti fissi lordi (+3,5%) mentre l'interscambio con l'estero ha fornito un contributo negativo.

Sul fronte della produzione, lo scorso anno l'indice della produzione industriale in volume ha mostrato una lieve flessione (-0,3 per cento), che fa seguito alle contrazioni molto ampie nel biennio precedente. In netta controtendenza rispetto alla media, l'industria alimentare ha vissuto un anno eccellente, mettendo a segno un aumento della produzione spinto dal boom delle esportazioni sui mercati esteri.

Sempre per quanto concerne il comparto alimentare nazionale, nonostante lo scenario internazionale mutevole, il settore ha raggiunto un fatturato di 204 miliardi di euro, in crescita del +3,6% sull'anno precedente, sostenuto da un buon trend della produzione industriale e dei prezzi alla produzione. Al suo interno, la produzione molitoria ha segnato un delta riflessivo, pari a -0,4%, dopo il brillante +5,2% registrato nel 2024.

Il mercato alimentare interno ha chiuso un altro anno deludente, con tendenziali del +2,0% in valore e del -0,8% in volume. Il segno "meno" in volume è il quarto consecutivo e porta il calo cumulato in volume degli ultimi quattro anni a 9,9 punti percentuali. Al contempo, le vendite "non" alimentari in volume hanno segnato un calo cumulato nel quadriennio ben inferiore, pari a 2,2 punti. Viene da dire che il perimetro alimentare ha finito col rappresentare in qualche modo la palestra prioritaria di risparmio degli italiani. E questo, soprattutto a causa delle tensioni di prezzo aggiuntive che l'hanno colpito, rispetto all'inflazione media del Paese. Va aggiunto, a proposito di mercato alimentare interno, che le marche bianche nel 2025 hanno consolidato la crescita, superando la soglia del 30% di quota in valore nel settore del largo consumo. Il fenomeno contribuisce forse a stabilizzare i livelli

produttivi, ma non aiuta i margini di redditività della trasformazione. E non sembra nemmeno recare apprezzabili effetti calmieratori al consumo.

È chiaro, perciò, che il citato passo espansivo della produzione alimentare 2025 è legato in primis alla spinta dell'export con le vendite estere che hanno raggiunto 72,5 miliardi di euro. I dati mostrano infatti che le esportazioni del "food and beverage" nazionale hanno segnato, nel 2025, una crescita tendenziale in valuta del +4,3%, dopo il +8,6% segnato a consuntivo 2024. Il trend è dimezzato, ma è riuscito a confermare comunque un passo premiante rispetto all'export complessivo del Paese. Questo infatti, nel periodo, ha registrato un rimbalzo del +2,9% dopo il -0,4% accusato nel 2024. Il molitorio, nello specifico, ha registrato un progresso dell'export del +7,5%, superiore a quello dell'industria alimentare nel suo complesso, in frammentario rientro dopo il +7,9% registrato nel 2024.

Le turbolenze del quadro internazionale hanno sottolineato l'enorme e imprescindibile importanza del mercato USA. L'attivo del nostro interscambio complessivo con gli Stati Uniti ha raggiunto infatti nel 2025 la quota di 34 miliardi circa avvicinandosi a due decimali del nostro PIL.

In ogni caso, il fatto che la spinta espansiva della produzione alimentare sia legata mani e piedi all'export ribadisce l'importanza di valorizzare nuovi sbocchi - anche per ovviare alle iniziative movimentiste e muscolari dell'Amministrazione Trump - e sottolinea, nello specifico, il valore dei recenti accordi commerciali siglati dalla Comunità con il Mercosur e l'India. In linea generale e strategica, con le cautele necessarie ad evitare squilibri e concorrenze anomale, va ricordato infatti che il libero mercato ha sempre aiutato ad aumentare la produttività e a creare ricchezza.

Va altresì detto che il 2026 potrebbe esordire con un appannamento sul fronte del nostro commercio estero. E questo, al di là dell'elemento stabilizzatore che recheranno come sempre i dati dell'export nazionale nell'area comunitaria, pone al momento le premesse per un 2026 più complesso del 2025.

Va ribadito in ogni modo che l'industria alimentare italiana, per la sua grande polverizzazione, è assai meno export oriented del manifatturiero. La forbice è ampia: 29,1% di incidenza del fatturato export su quello totale di settore, secondo le ultime stime, a fronte del 50% e oltre su cui è stabilizzato da anni l'aggregato manifatturiero. Per cui essa, malgrado i suoi progressi, rende il settore assai più legato al mercato interno rispetto al totale industria. E questo, in presenza delle accennate caratteristiche iper-stagnanti del mercato alimentare, non ha certo favorito il settore.

È chiaro quindi che, se l'export alimentare perde spinta, espone l'industria alimentare al rischio di cali anche sul fronte produttivo, in una situazione di mercato interno cedente.

Le prospettive rimangono pertanto fragili e un ulteriore aumento delle barriere commerciali potrebbe recare altre criticità, arrecando notevoli danni alle catene di approvvigionamento e alla produzione mondiale e nazionale. Rischiano soprattutto le sopravvalutazioni basate su aspettative ottimistiche degli utili delle imprese, trainati dall'intelligenza artificiale, con la possibilità di correzioni al ribasso potenzialmente brusche. Negli ultimi mesi del 2025, il clima era leggermente migliorato con l'attenuazione delle tensioni commerciali e il taglio dei tassi d'interesse che avevano in qualche modo ridotto l'incertezza e favorito la liquidità, contenendo in parte le pressioni al ribasso sulla crescita dell'economia mondiale. L'inizio del 2026, tuttavia, ha fatto affiorare nuovi focolai di instabilità, anche sul fronte medio-orientale, che potrebbero recare rallentamenti dell'attività economica internazionale per l'anno in corso.

Relativamente ai dati del settore molitorio, il 2025 è stato caratterizzato da un andamento positivo dei volumi produttivi nel comparto della macinazione sia del frumento tenero, sia del frumento duro. Il livello del fatturato del comparto, stimato sulla base degli indicatori relativi alla produzione e ai prezzi delle diverse tipologie di sfarinati e sottoprodotti della macinazione, si sarebbe complessivamente attestato in circa 4,731 miliardi di euro, con un leggero incremento (+0,5%) rispetto al fatturato calcolato nel 2024. In particolare, l'incremento del fatturato del comparto macinazione a frumento tenero avrebbe più che compensato la riduzione del fatturato dell'Industria molitoria a frumento duro.

Per quanto concerne, in modo specifico, il comparto della macinazione del frumento tenero, si sarebbe verificato un incremento complessivo dei volumi produttivi di farine stimato in misura del 2,6% rispetto al 2024 (da 4,302 a 4,414 milioni di tonnellate).

La dinamica positiva ha riguardato, in particolare, il principale canale di commercializzazione - quello della panificazione e dei prodotti sostitutivi che assorbe oltre il 58% del totale delle farine prodotte in Italia - con un consolidamento del trend, ormai pluriennale, di crescita dei consumi dopo le preoccupanti e persistenti flessioni registrate nel passato: la produzione di farine destinate al canale della panificazione e dei prodotti sostitutivi avrebbe così registrato un'altra incoraggiante crescita complessiva del 3,3%, trainata in particolare dalla richiesta proveniente dalla grande distribuzione, anche per via di un'offerta che continua a registrare una crescente diversificazione rispondendo in modo sempre più puntuale alle diversificate esigenze dei consumatori.

In nuova leggera contrazione dello 0,9% la produzione di farine destinate al comparto dolciario/grandi lievitati/pasticceria nonostante la maggior domanda di farine destinate alla produzione di dolci da ricorrenza, in particolare natalizi. Risultano ancora in flessione le richieste di farine destinate ai prodotti per la prima colazione e per le merendine, penalizzati da nuove abitudini alimentari.

Si rafforzano infine i trend particolarmente positivi, e ormai duraturi, della richiesta proveniente, da un lato, dai canali pizza (superiore al 2,0%), fresca e soprattutto surgelata, e, dall'altro, dell'export (+9,5%) per via di un sempre più diffuso apprezzamento, all'estero, dell'alta qualità e della versatilità delle farine italiane. Nuovo ma costante leggero incremento (+1,6%) per i volumi di farine destinate alla produzione di pasta fresca.

In riduzione, infine, il volume di farine venduto sugli scaffali (-1,4%) che conferma un ridimensionamento dopo gli eccezionali fenomeni di accaparramento che si erano verificati, da parte dei consumatori, nella prima fase dell'emergenza Covid.

Sempre secondo Italmopa, il fatturato 2025 del comparto molitorio a frumento tenero - tenuto conto della riduzione media, rispetto al 2024, del prezzo delle farine (-4,1%) e dell'incremento delle quotazioni dei sottoprodotti della macinazione (+ 17,9%) - dovrebbe situarsi in circa 2,405 miliardi di euro con un incremento dell'1,9% circa rispetto al fatturato 2024, calcolato in 2,360 miliardi di euro.

TAB 1: UTILIZZAZIONE DEGLI SFARINATI DI FRUMENTO TENERO

Destinazione d'uso	2024 t	2025 t (prov.)
1. Mercato interno		
- per pane e sostituti del pane	2.479.000	2.561.000
- per biscotteria/lievitati/pasticceria	794.000	787.000
- per usi domestici	195.000	192.000
- per pizze e altri usi	407.000	415.000
- per pasta	97.000	98.000
Totale mercato interno	3.972.000	4.053.000
2. Esportazioni farine	330.000	361.000
Totale farine	4.302.000	4.414.000
Equivalente frumento	5.805.000	5.959.000

Relativamente al comparto del frumento duro è stato stimato, nel 2025 rispetto al 2024, un incremento complessivo dell'1,8% circa della produzione di semole. Esso riflette la domanda in crescita (+1,7%) proveniente dall'Industria pastaria, da sempre principale canale di sbocco (con il 91% dei volumi di semola prodotti) dell'Industria molitoria a frumento duro: l'andamento positivo (+2%), delle export di pasta alimentare, che rappresentano oltre il 60% dei volumi produttivi, risulta tuttavia parzialmente controbilanciato da una nuova contrazione dei consumi interni che ha riguardato in primis la pasta secca di semola di grano duro. Segno positivo invece per la domanda di semola destinata alla panificazione, agli usi domestici e all'export.

Il fatturato del comparto a duro sarebbe in marginale riduzione dello 0,9% a 2,326 miliardi di euro rispetto a 2,348 miliardi di euro nel 2024 quale conseguenza della riduzione delle quotazioni medie delle semole (-8,5%) e nonostante l'apprezzamento dei sottoprodotti della macinazione (+21,1%).

TAB 2: UTILIZZAZIONE DEGLI SFARINATI DI FRUMENTO DURO

Destinazione d'uso	2024 t	2025 t (provv.)
1. Mercato interno		
- per pasta	3.659.000	3.720.000
- per pane	188.000	190.000
- per usi domestici	40.000	41.000
Totale mercato interno	3.887.000	3.951.000
2. Esportazioni semole	134.000	142.000
Totale semole	4.021.000	4.093.000
Equivalente frumento	6.032.000	6.140.000

I volumi di sfarinati di frumento tenero e frumento duro prodotti dall'Industria molitoria nazionale si sarebbero pertanto attestati, nel 2025, in 8.507.000 t con un incremento del 2,3% circa rispetto ai volumi calcolati nel 2024, stimati in 8.323.000 t, mentre il volume complessivo dei prodotti dell'Industria molitoria italiana – comprensivi anche dei sottoprodotti della macinazione – avrebbe raggiunto 12,099 milioni di tonnellate (11,837 milioni di tonnellate nel 2024).

* * * * *

Cari colleghi,

non potendo sintetizzare nella consueta Relazione annuale quanto fatto da Italmopa nel corso del 2025, permettetemi di ripercorrere quantomeno le tappe salienti e ricordare i numeri più rilevanti che hanno caratterizzato l'attività della nostra Associazione.

Per quanto riguarda i servizi di natura formativa e informativa, come potrete rilevare nella scheda di sintesi riportata più avanti, durante lo scorso anno gli Uffici associativi hanno provveduto, tra le varie attività, a:

- condividere con le aziende associate circa 500 circolari, comunicazioni mail, newsletter ambientali ma anche brevi aggiornamenti in tempo reale tramite i gruppi WhatsApp dedicati, riguardanti argomenti e tematiche di prioritario interesse;

- fornire riscontro scritto o telefonico a circa 400 quesiti formulati dai referenti aziendali sulla base di determinate richieste o urgenze;
- inviare oltre 260 rassegne stampa quotidiane e una serie puntuale di speciali estrapolati da riviste specializzate di specifico interesse per il comparto;
- organizzare, come Senior ma anche come Gruppo Giovani, webinar informativi e formativi relativi a tematiche di particolare rilevanza e interesse prioritario quali, ad esempio, la Cybersecurity e la nuova disciplina dei tempi di carico e scarico delle merci.

Con specifico riferimento all'attività di rappresentanza, i componenti del Consiglio di Presidenza e la struttura hanno partecipato attivamente a oltre 200 appuntamenti istituzionali, a conferma del forte senso di responsabilità che ha accompagnato lo svolgimento di ogni nostra attività, allo scopo di tutelare non soltanto le aziende associate ma, più in generale, l'intero comparto molitorio nazionale.

Prima fra tutte, l'intensa attività di comunicazione e informazione che costituisce ormai un elemento prioritario per Italmopa.

Con n. 19 Comunicati stampa ripresi in modo puntuale dalle principali agenzie e riviste specializzate oltre a diverse interviste rilasciate alle testate di riferimento, Italmopa rappresenta ormai, in via permanente, un interlocutore affidabile e di assoluto riferimento con riguardo a tematiche inerenti alle filiere frumento grazie a rapporti consolidati con i rappresentanti di carta stampata, TV e radio.

Ricordiamo, inoltre, l'apporto determinante fornito da Italmopa nel coordinamento editoriale e nella realizzazione di n. 12 numeri di *Molini d'Italia*, disponibili in formato cartaceo e digitale, nonché del numero unico annuale di *Molini d'Italia International*, anch'esso disponibile in entrambi i formati, oggetto di capillare diffusione in diverse Fiere internazionali di particolare rilevanza.

Per avere un'idea più precisa dei numeri particolarmente significativi dell'intensa e sempre più articolata attività svolta dall'Associazione nel corso del 2025, Vi invito a prendere visione della scheda di sintesi riportata nella parte finale delle Relazione, che potrà certamente trasferire, in modo mi auguro più efficace, il risultato del costante impegno che ha caratterizzato gli interventi della squadra di Presidenza e degli Uffici associativi.

Comunicati Stampa Italmopa

17 gennaio 2025

Giornata Mondiale della Pizza: Il crescente successo della Pizza è anche quello delle farine "Made in Italy"

5 febbraio 2025

Al via il terzo corso nell'ambito della "Scuola Tecnici Industria Molitoria"

20 marzo 2025

Giornata Mondiale della Farina. La qualità e la versatilità delle farine e semole italiane frutto di un'eccellenza che ha saputo coniugare tradizione e innovazione.

28 aprile 2025

IV edizione "Molini a porte aperte", Al via le iscrizioni presso i Molini aderenti

14 maggio 2025

Durum Days 2025. Martinelli: lo sviluppo dell'interprofessione fattore imprescindibile per il superamento delle criticità del comparto

26 maggio 2025

IV edizione "Molini a porte aperte": la conferma un successo l'iniziativa che porta migliaia di visitatori a conoscere il mondo delle farine e delle semole

04 giugno 2025

Francesco Vacondio confermato alla guida dei mugnai a tenero europei

06 giugno 2025

Giornata Mondiale della sicurezza alimentare: garantire prodotti sani e sicuri costituisce una priorità assoluta per l'Industria molitoria nazionale

13 giugno 2025

Industria molitoria: nel 2024, andamento positivo dei volumi produttivi ma contrazione del fatturato. Martinelli eletto Presidente per il biennio 2025-2026

10 luglio 2025

Raccolto grano duro 2025: volumi in sensibile incremento e buona qualità della materia prima

14 luglio 2025

Risvolti molto pesanti per l'Industria molitoria nazionale in caso di guerra commerciale tra Usa e Unione europea

23 luglio 2025

Produzione nazionale frumento tenero: leggero incremento dei volumi e qualità complessivamente soddisfacente

26 settembre 2025

Importazioni di frumento da sempre indispensabili per garantire il corretto approvvigionamento dell'Industria della trasformazione – Affrontare le vere criticità della produzione primaria

16 ottobre 2025

Giornata Mondiale del Pane: Alimento simbolo di tradizione, qualità e convivialità dietro il quale si nasconde il prezioso lavoro dei nostri Mugnai

16 ottobre 2025

Emilio Ferrari alla guida dell'Associazione dell'Industria molitoria europea a frumento duro

21 ottobre 2025

Pubblicazione Italmopa-Ismea: Le filiere del frumento al centro del Made in Italy agroalimentare. Il ruolo dell'Industria molitoria.

22 ottobre 2025

Raggiunto Accordo Italmopa-Fiere di Parma per una maggior valorizzazione e visibilità del comparto molitorio

24 ottobre 2025

Giornata Mondiale della Pasta: Le semole prodotte dai nostri Mugnai alla base di un alimento simbolo universale di "italianità"

16 dicembre 2025

Paolo Gallo è il nuovo Presidente del Gruppo Giovani Industriali

ATTIVITA' DI RAPPRESENTANZA

APPROVVIGIONAMENTO DELL'INDUSTRIA MOLITORIA E ANDAMENTO QUOTAZIONI

Anche nel corso del 2025, Italmopa ha dovuto costantemente ricordare, in numerose sedi istituzionali, l'imprescindibilità delle importazioni nel corretto e continuo approvvigionamento, nei volumi e nelle qualità richieste, dell'Industria molitoria.

L'accentuata debolezza nel 2025 rispetto al 2024 delle quotazioni della materia prima frumento - andamento, peraltro, non governabile dai singoli attori che compongono la filiera - ha inoltre incoraggiato alcune rappresentanze sindacali della produzione primaria ad acuire strumentalmente il confronto con l'Industria della trasformazione.

Come costantemente rammentato, le importazioni sono, da sempre, complementari e non alternative alla produzione italiana di grano, che è peraltro totalmente acquistata e trasformata dall'Industria molitoria, e esse si riferiscono, spesso, a un prodotto che, per le sue caratteristiche qualitative, non risulta individuabile nei volumi necessari sul territorio nazionale. Associare pertanto l'andamento negativo del mercato del frumento, peraltro generalizzato a livello internazionale, alle importazioni - per giunta spesso sensibilmente più onerose rispetto alle quotazioni del prodotto nazionale - risponde certamente a logiche sindacali e propagandistiche ma risultano del tutto sterili rispetto alla necessità di superare le criticità di natura strutturale che contraddistinguono la cerealicoltura nazionale.

Italmopa ha pertanto auspicato che sia responsabilmente accantonata la ormai stanca individuazione di capri espiatori per giustificare le difficoltà della produzione primaria e coprire le proprie responsabilità, privilegiando piuttosto gli sforzi volti al superamento del gap competitivo rispetto ad altri Paesi produttori. Gli investimenti per il miglioramento della qualità media del frumento nazionale,

l'ammodernamento delle strutture di stoccaggio e della logistica dei trasporti, l'aggregazione dell'offerta della materia prima ed il conseguente potenziamento dei contratti di filiera con l'introduzione di meccanismi che garantiscano il rispetto degli impegni assunti sono solo alcune, ma indispensabili, ricette per consentire la valorizzazione del prodotto nazionale e il ripristino di margini di redditività, attualmente oggettivamente insoddisfacenti, per tutti gli anelli delle filiere cerealicole.

Italmopa ha peraltro confermato la propria disponibilità a fornire il proprio fattivo contributo - nell'interesse dell'intera filiera e, soprattutto, dei consumatori che costituiscono il punto di riferimento che orienta l'operato delle Aziende molitorie - alla sola, inderogabile, condizione che sia definitivamente posto un termine agli attacchi denigratori o diffamatori nei riguardi del prodotto di importazione e ai dogmatismi antindustriali che si sono pericolosamente sedimentati nel paese.

REGISTRO DI CARICO E SCARICO CEREALI

Italmopa, come noto, è costantemente intervenuta nel corso degli ultimi anni nei riguardi dell'Amministrazione per esprimere la sua opposizione al registro telematico cereali, e più ancora alle sue modalità attuative.

Esse, in particolare, sin dall'inizio, introducevano un nuovo complesso, pervasivo e oneroso sistema di comunicazione dei flussi produttivi e commerciali dell'Industria molitoria, peraltro in gran parte già noti alle Amministrazioni competenti.

Gli interventi di Italmopa hanno dapprima consentito successivi rinvii dell'entrata in applicazione della normativa e, da ultimo, una semplificazione della stessa con, da un lato, l'esclusione degli sfarinati dal suo campo di applicazione e, dall'altro, la comunicazione trimestrale dei dati acquisti e vendite materie prime in forma aggregata e cumulativa.

Italmopa aveva più specificatamente evidenziato che il Decreto ministeriale 1° ottobre 2024 di attuazione della Legge 101 presentava numerose e significative incongruenze rispetto a quanto previsto nella Legge di riferimento con riguardo, in particolare ma non esclusivamente, alle tempistiche di registrazione delle operazioni di carico e scarico cereali e alle tipologie di informazioni da inserire nel registro telematico (le quali, di fatto, nella loro formulazione e estensione, si ponevano in palese contrasto con l'inserimento in forma cumulativa e aggregata del volume totale delle operazioni trimestralmente effettuate stabilito dalla legge di riferimento).

Alla luce di quanto verificatosi e a fronte della posizione mutevole dell'Amministrazione, il Consiglio Generale Italmopa del 22 novembre 2024 aveva deciso, all'unanimità, e a tutela del comparto e delle Aziende associate, di

procedere con un ricorso davanti al TAR Lazio con richiesta di sospensione del Decreto attuativo che presentava marcati profili di illegittimità.

Italmopa, unitamente a numerose Aziende associate e con l'assistenza dello studio legale Pavia Ansaldo, ha così notificato in data 4 gennaio 2025 e depositato in data 13 gennaio 2025 un ricorso per l'annullamento, previa adozione di ogni opportuna misura cautelare, del Decreto Masaf del 1.mo ottobre 2024.

Al contempo sono proseguite le interlocuzioni tra Italmopa e l'Amministrazione volte ad individuare una soluzione che prendesse in debita considerazione le richieste formulate dall'Associazione, consentendo, di conseguenza, la rinuncia al ricorso, a prescindere dallo stato e grado della controversia.

Tali interlocuzioni hanno consentito l'accoglimento integrale, da parte del Masaf, di tutte le istanze formulate da Italmopa che si ponevano quale obiettivo una drastica semplificazione degli obblighi a carico degli operatori del comparto molitorio e la conseguente riscrittura del Decreto 1.mo ottobre 2024.

Essendo state accolte tutte le richieste avanzate da Italmopa, e dopo un confronto con lo studio legale Pavia Ansaldo, è stato deciso di procedere con la rinuncia dell'udienza davanti al TAR Lazio volta alla richiesta di sospensione del decreto attuativo che presentava nella sua versione originale, come già indicato, marcati profili di illegittimità.

Caratteristiche principali del Registro Telematico Cereali

Soggetti obbligati: le Aziende agricole, le cooperative, i consorzi, le imprese commerciali e le imprese della prima trasformazione della filiera cerealicola che, in forma singola o associata, acquisiscono o vendono, a qualsiasi titolo, uno o più dei seguenti prodotti: frumento duro, frumento tenero e frumento segalato, granturco, orzo, farro, segale, sorgo, avena, miglio e scagliola.

L'inserimento dei dati deve essere effettuato dal soggetto che acquisisce o cede il prodotto a qualsiasi titolo introducendolo in azienda.

Non sono, tra l'altro, tenute all'obbligo della registrazione le Aziende che esercitano in via prevalente l'attività di allevamento e quelle che producono mangimi.

Campo di applicazione: gli operatori devono registrare, in forma cumulativa e aggregata, il volume totale delle operazioni di carico e scarico effettuate in ciascun trimestre, se prevedono che la quantità del singolo cereale da esse movimentato sia superiore, nell'anno solare, ai volumi riportati nell'articolo 4, paragrafo 2 del Decreto 1mo ottobre 2024 (es: 30 tonnellate per il frumento duro-40 tonnellate per il frumento tenero). Per operazioni di carico, si intendono le operazioni di introduzione in Azienda, in seguito alla produzione, all'acquisto o a qualsiasi altro tipo di trasferimento di uno o più prodotti interessati. Per operazioni di scarico, si intendono le operazioni connesse alla movimentazione, per vendita, cessione, trasferimento di uno o più prodotti interessati.

Tipo di registrazione: sono registrate le quantità totali (in t) di ciascun prodotto cerealicolo interessato distintamente per origine (provenienza nazionale, unionale o da Paesi terzi).

Entrata in vigore: l'obbligo del registro scatta dal 31 luglio 2025. Al fine di evitare di incorrere in infrazioni e nelle relative ammende, è necessario che le prime registrazioni siano eseguite entro il ventesimo giorno del mese successivo al trimestre di riferimento intendendosi le chiusure dei trimestri collocate nei giorni 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre.

PRATICHE SLEALI - COSTI MEDI DI PRODUZIONE ISMEA

Il D.L. 15 maggio 2024, n. 63 ("D.L. Agricoltura"), convertito in legge 12 luglio 2024, n. 101, ha inserito nell'art. 2, comma 1, del d.lgs. n. 198/2021 (sulle pratiche commerciali sleali nelle filiere agroalimentari) due nuove definizioni vincolanti:

- quella di "costo medio di produzione", definito come il costo medio di produzione dei prodotti agricoli e alimentari determinato da ISMEA sulla base della metodologia dallo stesso elaborata e comunicata al Ministero dell'agricoltura;
- quella di "costo di produzione", definito come il costo relativo all'utilizzo delle materie prime, dei fattori, sia fissi che variabili, e dei servizi necessari al processo produttivo svolto con le tecniche prevalenti nell'area di riferimento.

Dalla lettura di dette definizioni, mentre il "costo di produzione" attiene ai costi dei fattori produttivi effettivamente sopportati dalla singola impresa venditrice sembra possibile considerare il "costo medio di produzione" come una grandezza sostanzialmente macroeconomica in parte "rilevata" e in parte "calcolata".

Il costo così calcolato non tiene pertanto conto delle specificità delle singole aziende o di singole aree di produzione. Si tratta, quindi, di un dato che non dovrebbe incidere – o perlomeno non direttamente – sui rapporti contrattuali delle imprese molitorie.

La pubblicazione da parte di Ismea, il 29 settembre 2025, dei costi medi di produzione frumento tenero e frumento duro, considerati nelle dichiarazioni di alcune rappresentanze della produzione primaria e anche dei vertici Masaf come punto di riferimento per le quotazioni di mercato, hanno tuttavia necessitato una riflessione sulle iniziative da adottare e le attività da sviluppare, attraverso una manovra articolata, per raggiungere una posizione di maggior forza nella negoziazione con le Istituzioni.

Si è pertanto ritenuto opportuno investire della questione lo studio Pavia Ansaldo concordando sull'opportunità di depositare in ricorso al TAR Lazio per l'annullamento del provvedimento Ismea e di tutti gli atti presupposti, connessi, collegati e/o consequenziali, antecedenti e/o successivi, ancorché non conosciuti, con l'obiettivo, pertanto, di utilizzare la pubblicazione Ismea per "recuperare" il termine di impugnazione non solo della stessa, ma anche, indirettamente, del d.lgs. 198, tenuto conto che la normativa italiana rischia di falsare il mercato unionale a danno dei player italiani che si trovano in posizione deteriore rispetto

ai player concorrenti degli altri Paesi, in cui la Direttiva non abbia ricevuto un'applicazione di dettaglio così sfavorevole.

L'attività di informazione e di sensibilizzazione effettuata sulla materia da parte di Italmopa è stata largamente recepita dalla base associativa e sono pertanto 39 le Aziende associate che hanno aderito, attraverso procura allo studio Pavia Ansaldo, al ricorso approntato dal citato studio.

A seguito della prima udienza svoltasi il 15 dicembre scorso, il TAR, con apposita ordinanza, ha disposto che *"ISMEA produca (...) idonei documentati chiarimenti in ordine alla metodologia di rilevazione e di calcolo del monitoraggio"* ed ha rinviato la causa a giugno 2026 per la discussione sul merito.

ISTITUZIONE CUN FRUMENTO DURO

A seguito delle dichiarazioni, nell'ottobre 2025, del Ministro Lollobrigida concernente l'attivazione della CUN frumento duro, Italmopa è intervenuta in più circostanze presso lo stesso Ministro e il Sottosegretario La Pietra per esprimere ed illustrare nuovamente i motivi della posizione avversa di tutti gli operatori del settore rispetto alla sospensione delle autonome rilevazioni dei prezzi del frumento da parte delle borse merci, delle sale di contrattazioni e/o delle commissioni prezzi presso le Camere di Commercio che conseguirebbe alla istituzione di una CUN frumento duro.

Italmopa, nella circostanza, ha confermato la sua disponibilità a proseguire e approfondire il confronto sulla questione con l'Amministrazione e le parti interessate, subordinandola tuttavia al riconoscimento dell'inderogabile esigenza di mantenere il meccanismo di rilevamento delle quotazioni da parte delle Camere di Commercio esigenza che aveva peraltro, sin dal 2020, costituito una *conditio sine qua non*, alla partecipazione di Italmopa alla CSN grano duro. Nel caso contrario, risulterebbe problematica la partecipazione di Italmopa ad una CUN che non fornisce alcuno strumento utile per affrontare in modo pragmatico ed efficace le numerose criticità strutturali della filiera in generale e della produzione primaria in particolare, e che, al contrario, rischia di acutizzarle drammaticamente.

Nell'ambito dell'individuazione di un compromesso tra le posizioni espresse dalle parti, Italmopa ha ipotizzato, nel corso del mese di dicembre 2025, di circoscrivere il perimetro di operatività dell'eventuale CUN alla sola tipologia del frumento duro di alta qualità, con tenore proteico non inferiore a 14/15 punti percentuali, incoraggiando in tal modo gli obiettivi e gli sforzi della filiera nei riguardi di un indispensabile miglioramento qualitativo della materia prima nazionale e alla sua conseguente valorizzazione. In tale contesto le Commissioni prezzi delle Borse Merci continuerebbero ad operare unicamente sulle altre tipologie di frumento duro.

ATTIVITA' GRUPPO GIOVANI ITALMOPA

Allo scopo di fornire un servizio utile agli associati, il Gruppo Giovani Italmopa ha organizzato, a febbraio 2025, un webinar divulgativo concernente la Direttiva NIS2 (*Network and Information Security Directive*).

Il webinar – aperto anche alla partecipazione dei componenti del Gruppo Giovani Assalzoo – ha fornito, in vista dell'entrata in operatività degli obblighi previsti dalla nuova normativa in materia di cybersicurezza, un quadro generale ma soprattutto indicazioni operative utili a rispondere correttamente agli adempimenti previsti tra i quali, in particolare, la registrazione sulla piattaforma digitale alla quale i soggetti definiti 'potenzialmente rilevanti' hanno dovuto provvedere con urgenza.

Ad intervenire nell'occasione, un Relatore di assoluta competenza, l'Ing. Claudio Ciccotelli – Capo Divisione PSNC del Servizio Regolazione – Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN).

L'attività è poi proseguita con una seconda visita dei Giovani Italmopa, il 17 settembre scorso, presso gli stabilimenti Divella di Rutigliano (BA) resa possibile grazie alla storica "amicizia" e alla consueta disponibilità della famiglia Divella.

La giornata, iniziata con la visita del pastificio per la produzione di pasta secca, è proseguita con quella degli impianti per la produzione di biscotti e pasta fresca. I partecipanti hanno altresì visitato l'impianto molitorio a frumento duro e a frumento tenero. L'incontro, inoltre, è stato arricchito da un interessante racconto di questa realtà aziendale, tra le più rilevanti nel panorama nazionale e internazionale.

Si è trattato di un importante momento di confronto professionale ma anche di convivialità per gli attuali componenti del Gruppo non presenti in occasione della precedente visita presso gli stabilimenti Divella tenutasi nel 2009.

Nel mese di dicembre si è invece tenuta, in concomitanza con l'Assemblea annuale, la prima prestigiosa visita di una rappresentanza Italmopa presso la sede FAO-*Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura* di Roma. Un'occasione unica e un momento di approfondimento e di confronto particolarmente rilevante per tutti i presenti.

La presenza dei Giovani Italmopa presso questo Ente così prestigioso conferma la validità delle iniziative del Gruppo che costituisce da sempre un valore aggiunto per l'Associazione. Un Gruppo nato nel 1996, che arriverà quindi a festeggiare, nel 2026, i 30 anni dalla sua costituzione.

Sulla base di quanto previsto dal Regolamento del Gruppo, a margine dell'Assemblea si è proceduto all'elezione dei componenti del Comitato Direttivo

per il biennio 2026/2027 nonché alla designazione del nuovo Presidente, Paolo Gallo.

ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

ACCORDO DI COLLABORAZIONE ITALMOPA-FIERE DI PARMA

Italmopa e Fiere di Parma hanno concluso, il 1° ottobre 2025, un Accordo di collaborazione in vista delle edizioni di Tuttofood e Cibus in programma rispettivamente dall'11 al 14 maggio 2026 e dal 4 al 6 maggio 2027.

Con l'Accordo, Italmopa, oltre a concedere in via esclusiva il proprio patrocinio ad entrambe le manifestazioni, organizzerà, nell'ambito delle stesse, un denso programma di eventi con lo scopo di promuovere l'assoluta eccellenza delle farine e delle semole prodotte dall'Industria molitoria italiana e dei prodotti da esse derivati.

L'accordo costituisce indubbiamente motivo di grande soddisfazione poiché risulta fondamentale poter contare su manifestazioni di particolare impatto che certamente rafforzeranno la visibilità del comparto molitorio nazionale e consentiranno di creare nuove opportunità con le geografie cruciali ed emergenti di tutto il mondo anche in considerazione del fatto che Tuttofood e Cibus, ognuna nelle sue specificità, sono le piattaforme abilitanti per accedere a questi mercati e ai differenti canali in essi attivi.

CONFERENZA ITALMOPA A SIGEP

La Conferenza Italmopa-Molini d'Italia-Infofarine dal titolo: *"INDUSTRIA MOLITORIA ITALIANA: nuove vie per la crescita"* tenutasi domenica 19 gennaio 2025, nell'ambito della Fiera internazionale Sigep - *Salone Internazionale della Gelateria, Pasticceria, Panificazione Artigianale e Caffè* di Rimini ha affrontato alcune tematiche di crescente attualità alle quali Italmopa già da tempo riserva un'attenzione particolare poiché potenzialmente in grado, nel prossimo futuro, di condizionare, ci auguriamo positivamente, la competitività e la crescita del comparto molitorio nazionale.

Innanzitutto, la sostenibilità ambientale, per la quale è intervenuto Maurizio Notarfonso di ENEA *l'Agenzia Nazionale per le nuove Tecnologie, l'energia e lo sviluppo sostenibile*; a seguire, l'innovazione di prodotto, in merito alla quale hanno preso parte alla Conferenza Giulia Silenzi e Matteo Demartini della *Deloitte*; infine, l'applicazione dell'Intelligenza Artificiale all'interno delle aziende molitorie per la quale è intervenuto Mauro Cerea in rappresentanza della Siemens. A moderare l'evento, Alessio Romeo de 'Il Sole 24 Ore'.

Questa Conferenza ha testimoniato, ancora una volta, quanto l'industria molitoria italiana sia aperta ad accogliere, e qualche volta anticipare, le sfide che l'avanzare della tecnologia e le scelte dei consumatori pongono davanti, e ad individuare in esse punti di forza sui quali investire trasformando il cambiamento, non rinviabile, in opportunità di crescita. La propensione a guardare avanti con la giusta consapevolezza ma anche con coraggio caratterizza infatti, da sempre, l'industria molitoria italiana, storicamente abituata a coniugare efficacemente tradizione e innovazione.

IVª EDIZIONE GIORNATA MOLINI A PORTE APERTE

Si è tenuta sabato 24 maggio 2025, con l'adesione di aziende associate a frumento tenero e a frumento duro, l'attesa quarta edizione della Giornata "Molini a Porte Aperte", manifestazione voluta fortemente da Italmopa per cercare di fare finalmente chiarezza su tanti aspetti e sulle peculiarità che caratterizzano il comparto molitorio.

In occasione di questo quarto appuntamento, così come accaduto nelle precedenti edizioni, migliaia di visitatori, da rappresentanti istituzionali e accademici, studenti, famiglie, foodblogger, fornitori, clienti o semplici curiosi hanno avuto l'opportunità, attraverso un racconto chiaro e trasparente, di apprendere come funziona oggi un molino, come vengono selezionati i frumenti per la produzione delle varie tipologie di farine e semole, quali sono le loro caratteristiche salutistiche e nutrizionali ma, soprattutto, quanto prioritaria sia, per le aziende molitorie, la sicurezza alimentare garantita attraverso accurati e sistematici controlli sotto il profilo igienico-sanitario.

Ancora una volta, grande è stata la curiosità e l'interesse dei tantissimi che hanno risposto all'invito di Italmopa e delle aziende aderenti che, nonostante l'impegno necessario per l'organizzazione di eventi di questo tipo, hanno scelto di aprire le porte al pubblico e di raccontare e trasmettere, grazie alla professionalità dei propri mugnai, l'entusiasmo, la serietà e la dedizione di un mestiere di assoluta eccellenza.

Alla luce degli ottimi risultati ottenuti dalla Giornata, patrocinata peraltro, a conferma della sua rilevanza, dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, si può certamente affermare che Molini a porte aperte costituisce ormai un appuntamento consolidato, particolarmente atteso e di assoluto riferimento, che rientra a pieno titolo nell'ambito della più ampia attività di informazione e comunicazione implementata ormai da diversi anni.

PUBBLICAZIONE ITALMOPA-ISMEA "LE FILIERE DEL FRUMENTO AL CENTRO DEL MADE IN ITALY AGROALIMENTARE"

Nel mese di settembre 2025 è stata ultimata la pubblicazione curata da Italmopa e Ismea-Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare dal titolo: "Le filiere

del frumento al centro del made in Italy agroalimentare: Il ruolo dell'industria molitoria”.

La pubblicazione si è posta per obiettivo di evidenziare la rilevanza della filiera frumento nel panorama dell'agroalimentare italiano e la centralità dell'Industria molitoria nazionale quale punto di incontro imprescindibile tra la produzione agricola e la seconda trasformazione industriale o artigianale.

Il report, ricco di dati, ha esaminato, in particolare, le strutture delle filiere del frumento tenero e del frumento duro, i consumi domestici dei derivati del frumento e il commercio con l'estero della materia prima e degli stessi derivati del frumento.

Il volume è stato oggetto di ampia diffusione in particolare presso gli interlocutori istituzionali del Masaf, del Mimit, delle Commissioni agricoltura del Parlamento nazionale e europeo e delle Regioni.

ATTIVITA' DI PROMOZIONE NEI PAESI ESTERI

Nel 2025, Italmopa ha proseguito con l'attività di coordinamento, programmazione e monitoraggio delle attività previste nell'ambito dei Programmi di promozione triennali presentati dall'Associazione e ritenuti meritevoli di cofinanziamento da parte della Commissione europea ai sensi del Regolamento 1144/2014.

Tutti i Programmi di promozione promossi da Italmopa si fondano su una strategia comunicativa che si avvale dei più svariati canali di informazione e diffusione: siti web dedicati, social media, campagne pubblicitarie su riviste di settore e collaborazioni con importanti food influencer e blogger dei Paesi destinatari. Tale strategia ha lo scopo di comunicare, nel modo più efficace possibile, l'alta qualità che caratterizza le farine e le semole prodotte in Italia.

In occasione delle fiere estere pianificate nell'ambito delle attività di promozione, per le quali è stata garantita la partecipazione della rappresentanza associativa, Italmopa ha inoltre provveduto a divulgare l'edizione speciale, interamente in lingua inglese, dell'organo ufficiale di stampa *Molini d'Italia*. Anche *Molini International* è stato prodotto, infatti, nella versione cartacea, distribuita appunto in occasione degli appuntamenti fieristici, nonché nella versione digitale consultabile in un numero unico annuale tramite il sito dedicato.

Di seguito viene riportata una sintesi delle principali attività svolte nell'ambito delle campagne di promozione:

PROGRAMMA DI PROMOZIONE FARINE E SEMOLE BIO IN USA E CANADA – ‘POS EU FLOUR’

Nel 2025 Italmopa ha portato a compimento l'attività di coordinamento, programmazione e monitoraggio delle attività previste nell'ambito del Programma di promozione triennale farine e semole biologiche 'POS EU FLOUR' verso USA e Canada, presentato da Italmopa nel 2022 e oggetto di cofinanziamento da parte della Commissione europea.

Tale Programma ha avuto lo scopo di contribuire ad incrementare l'esportazione di farine di grano e semole biologiche europee verso USA e Canada, mercati nei quali la fama delle nostre farine e semole, nonché la loro associazione a piatti e prodotti italiani particolarmente apprezzati quali pizza, pasta, pane e prodotti dolciari, rappresentano un ottimo volano.

Tra le principali attività realizzate ricordiamo: l'organizzazione di eventi stampa mirati, l'aggiornamento puntuale del sito web dedicato nonché la pubblicazione di contenuti social sui profili Facebook e Instagram, la pubblicazione di articoli su testate e riviste estere specializzate, la produzione di materiale fotografico e video, brochure e media kit, l'organizzazione di workshop B2B con la partecipazione di opinionisti, influencers, professionisti della distribuzione/HoReCa, la partecipazione a manifestazioni fieristiche di riferimento per il settore e, infine, l'organizzazione di due viaggi di educational tour in Italia con la partecipazione di opinionisti, influencers e operatori del settore.

La conclusione di ciascuno dei Programmi di promozione implementati da Italmopa ha impegnato sensibilmente la struttura poiché, sulla base di quanto previsto dalla normativa di riferimento, tale fase si compone di numerosi passaggi istituzionali e amministrativi, definiti sulla base di un calendario estremamente rigido, e una serie piuttosto articolata di controlli da parte dell'ente preposto.

Tali controlli, superati pienamente dalla nostra Associazione, hanno riguardato il complesso dell'attività di promozione svolta nell'arco di ciascuna annualità.

II PROGRAMMA DI PROMOZIONE FARINE IN INDIA – ‘PURE EU FLOUR’

Con l'obiettivo di assicurare continuità all'attività svolta nell'ambito del Programma di promozione farine in India 'PURE EU FLOUR', giunto a conclusione nel 2024, Italmopa ha richiesto e ottenuto il cofinanziamento di un secondo Programma triennale destinato nuovamente al mercato indiano.

Questa nuova campagna di promozione, avviata nel 2025, è volta a promuovere ulteriormente il consumo di farina di grano tenero italiana in India, sensibilizzando i destinatari individuati non soltanto sui benefici del suo utilizzo,

ma anche sugli elevati livelli di sicurezza alimentare che contraddistinguono le nostre produzioni, tema oggetto di sempre maggiore attenzione nel mercato target.

Il nuovo Programma, in linea con il precedente, prevede un insieme di attività integrate di informazione, comunicazione e promozione tra le quali: l'organizzazione di un evento stampa di rilancio della campagna, l'aggiornamento costante dei portali dedicati, la pubblicazione di nuovi contenuti sugli attuali account social Facebook e Instagram e l'attivazione dell'account YouTube, la pubblicità in riviste estere specializzate B2B e B2C, la produzione di materiale video e brochure digitali e cartacee, le cooking sessions e la partecipazione a manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale.

Tali attività, oggetto costante di un necessario coordinamento tra gli Uffici associativi e l'ente esecutore, sono distribuite nel corso di ciascuna delle tre annualità delle quali si compone anche il secondo Programma di promozione farine in India.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE

SCUOLA TECNICI INDUSTRIA MOLITORIA – III CORSO

Il corso di base per "Tecnico dell'industria molitoria", terza proposta formativa promossa da Italmopa in collaborazione con Antim-Associazione Nazionale Tecnici Industria Molitoria, Unione Parmense degli Industriali e l'Ente di formazione Cisita Parma nell'ambito della Scuola Tecnici Industria Molitoria, si è svolta dal 27 febbraio all'11 aprile 2025 con l'obiettivo di rispondere in modo ancor più puntuale ed efficace alle specifiche esigenze espresse dalle aziende molitorie italiane con riguardo alla formazione del proprio personale.

Il modulo formativo - che ha incluso lezioni frontali, modalità interattive, nonché visite didattiche agli impianti della zona - è stato frutto, lo ricordiamo, di un lavoro di revisione piuttosto complesso e articolato che ha riguardato i contenuti proposti in occasione dei precedenti due corsi. Tale lavoro è stato portato avanti da un Comitato Tecnico coordinato da Italmopa e costituito da esperti aziendali Italmopa e Antim nonché da un supervisore.

L'impegno profuso dal Comitato Tecnico ha consentito di predisporre una proposta particolarmente articolata: 12 materie di insegnamento, distribuite su 112 ore con il coinvolgimento di docenti accuratamente individuati, di assoluta e riconosciuta competenza.

Un'iniziativa di indubbia utilità volta a rispondere alle oggettive difficoltà del comparto nella formazione dei propri dipendenti ma che si pone, per il futuro, obiettivi ancora più ambiziosi con l'individuazione e la formazione di personale da

inserire negli organici delle aziende molitorie ovviando, per quanto possibile, al fenomeno del mismatch e alla sempre più difficile reperibilità di nuovi collaboratori.

L'istituzione di una vera e propria Scuola dedicata alla formazione di Tecnici per l'Industria Molitoria vuole, infatti, rappresentare una risposta concreta a un problema che, ove ignorato, complice anche il limitato appeal che l'Industria della prima trasformazione alimentare sembra esercitare sulla forza lavoro, rischia di accentuarsi nel corso dei prossimi anni.

Alla luce di quanto sopra, l'Associazione lavorerà nei prossimi mesi alla pianificazione di un quarto corso di formazione che, almeno in questa fase, sarà presumibilmente rivolto, ancora una volta, a personale già inserito attivamente nelle aziende molitorie e avente quindi una preparazione e una conoscenza di base del comparto.

SVILUPPO FEDERPRIMA

È proseguita, nel 2025, l'attività di consolidamento e di accreditamento di FederPrima - Federazione italiana delle Imprese dei cereali, della nutrizione animale e delle carni costituita da Italmopa, Assalzoo e Assocarni, Associazioni che hanno rassegnato, con decorrenza 1.mo gennaio 2025, le loro dimissioni da Federalimentare.

In applicazione di quanto previsto dallo Statuto della FederPrima, si è in particolare proceduto alla redazione definitiva del regolamento attuativo dello Statuto nonché all'elezione dei 6 membri del Consiglio Generale per il periodo 2025-2028, dei 6 membri del Collegio dei Probiviri e dei 3 membri del Collegio dei Revisori Contabili.

In data 6 novembre, inoltre, si è provveduto al sorteggio dei membri della Commissione di Designazione ("saggi") dall'elenco predisposto ai sensi dell'art. 16 dello Statuto FederPrima per l'individuazione del prossimo Presidente della Federazione che sarà eletto nel corso di un'Assemblea generale programmata nella prima metà del mese di gennaio 2026.

Il consolidamento di FederPrima appare tanto più indispensabile alla luce dei contrasti interni, tuttora non superati, in Federalimentare in merito alla proposta della presidenza relativa alla revisione organizzativa della Federazione e al perimetro delle sue competenze.

Tali contrasti non hanno consentito alla stessa presidenza di dar seguito alla richiesta più volte formulata dal Presidente Confindustria Orsini di stesura di una proposta condivisa di revisione dell'organizzazione di Federalimentare.

SINTESI DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE DA ITALMOPA NEL 2025

ATTIVITÀ INFORMATIVA

- n. 265 Rassegne stampa giornaliera
- n. 500 circa Circolari, comunicazioni mail, newsletter ambientali e aggiornamenti in tempo reale tramite i gruppi WhatsApp dedicati su temi di particolare attualità e interesse per le Aziende associate
- n. 400 circa Riscontri scritti e/o telefonici a quesiti specifici formulati da referenti aziendali

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE E DI RAPPRESENTANZA

Nel 2025 l'attività di rappresentanza di Italmopa è proseguita con la partecipazione dei componenti della Presidenza e della struttura a oltre 200 appuntamenti tra incontri istituzionali, riunioni di coordinamento, eventi e webinar su tematiche di particolare attualità e interesse e la pianificazione di seminari formativi e informativi, sia in ambito Senior, sia come Gruppo Giovani, riservati alle Aziende associate.

ATTIVITÀ INTERNA

- n. 1 Assemblea Generale annuale
- n. 3 Comitati di Presidenza
- n. 3 Consigli Generali
- n. 3 Consigli Sezione Molini frumento a duro
- n. 1 Consiglio Sezione Molini frumento a tenero
- n. 2 Webinar Italmopa su tematiche di interesse
- n. 29 Riunioni di coordinamento
- n. 26 Eventi su tematiche di interesse

ATTIVITÀ GRUPPO GIOVANI INDUSTRIALI

- n. 3 Comitati Direttivi
- n. 1 Assemblea annuale
- n. 2 Incontri aperti anche alla partecipazione dei Senior
- n. 1 Webinar formativo/informativo

ATTIVITÀ ESTERNA

European Flour Millers

- n. 1 Assemblea annuale
- n. 2 Comitati esecutivi
- n. 2 Comitati tecnici
- n. 1 Congresso annuale
- n. 3 Riunioni Direttori
- n. 1 Visita in Turchia

Semouliers

- n. 1 Assemblea annuale Berlino
- n. 3 Bureau
- n. 3 Comitati Consultivi Cereali
- n. 1 Conferenza Semolieri (Borsa Europea Commercio Berlino)
- n. 3 Expert group crops observatory

ANTIM

- n. 1 Assemblea annuale
- n. 2 Consigli Direttivi
- n. 2 Giornate Tecniche

ATTIVITÀ FEDERPRIMA

- n. 1 Assemblea Generale
- n. 1 Comitato di Presidenza
- n. 1 Conferenza pubblica
- n. 2 Consigli Generali
- n. 21 Riunioni interne di coordinamento
- n. 1 Riunione Proviviri
- n. 11 Riunioni ed incontri su tematiche sindacali e relazioni industriali
- n. 2 Riunioni Presidenti e Direttori

ATTIVITÀ FEDERALIMENTARE E CONFINDUSTRIA

- n. 4 Consigli e Assemblee
- n. 5 Incontri e webinar di approfondimento su tematiche di interesse per il comparto agroalimentare
- n. 7 Riunioni Direttori

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE (Amministrazioni, Istituti ed Enti)

- n. 2 Incontri presso Confagricoltura
- n. 1 Incontro presso Ministero delle Imprese e del Made in Italy
- n. 1 Riunione con Ismea
- n. 21 Riunioni presso il Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste

ALTRE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

- n. 27 Incontri presso Amministrazioni, Ambasciate, Confederazioni agricole e altri enti similari, nonché partecipazione a seminari su tematiche di specifico interesse per il comparto
- n. 1 partecipazione a Durum Days 2025

ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Realizzazione di n. 12 numeri di *Molini d'Italia* disponibili in formato digitale e cartaceo
Realizzazione del numero unico annuale in lingua inglese *Molini International*
Conferenza Italmopa in ambito Sigep 2025 (Rimini Fiera)
IVª edizione Giornata Molini a porte aperte
Aggiornamento in tempo reale dei contenuti del sito web ufficiale www.italmopa.com
Avvio e Sviluppo contenuti del profilo LinkedIn Italmopa

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE NEI MERCATI ESTERI

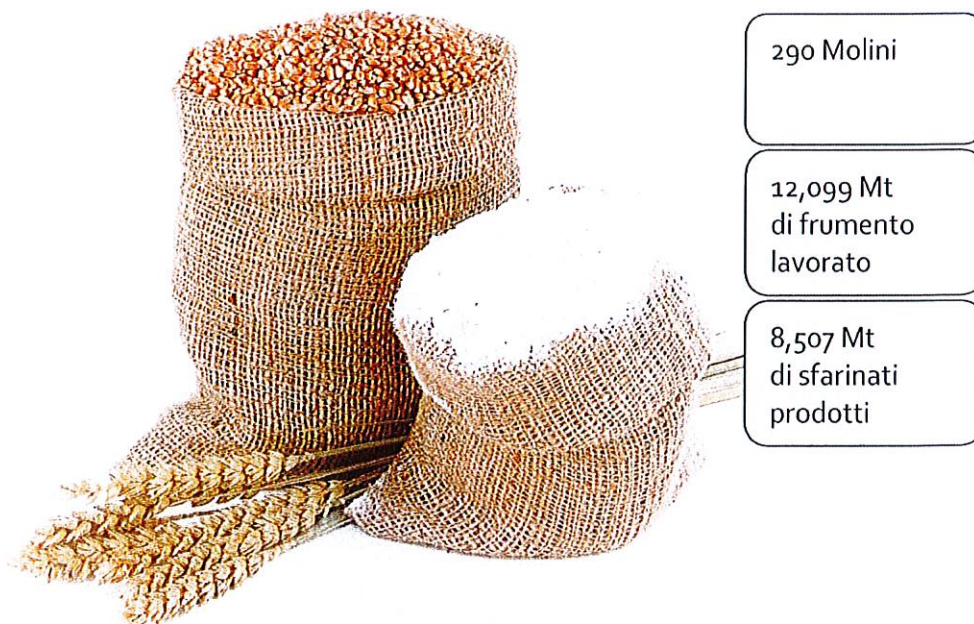
Implementazione e pianificazione attività II° Programma di promozione farine in India
Attività a chiusura del Programma di promozione farine e semole biologiche verso USA e Canada

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

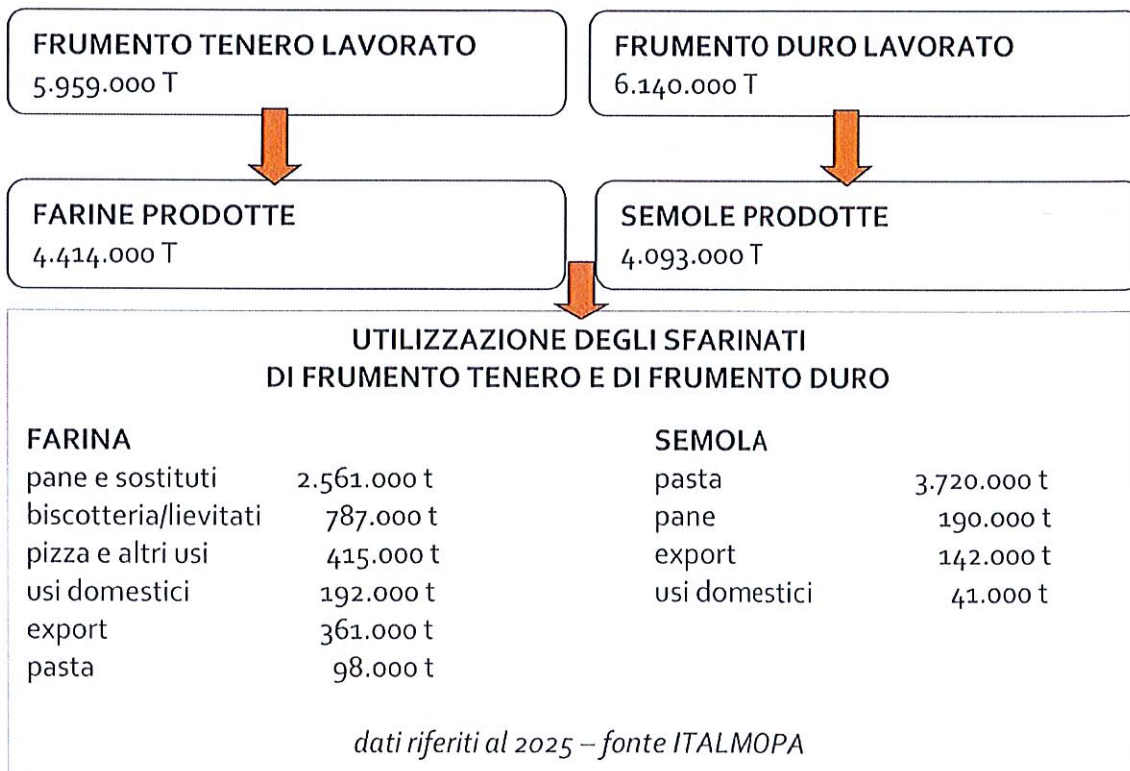
Riunioni di coordinamento con il Comitato Tecnico e il supervisore per la definizione dei contenuti e la programmazione del III° percorso formativo

ATTIVITÀ ITALMOPA SERVIZI

Gestione e organizzazione delle prove anno 2025 del Circuito di filiera Italmopa – Ager – PerkinElmer Italia per analisi e controllo frumento tenero e farine frumento tenero e monitoraggio delle due prove annuali.
Organizzazione call di coordinamento con Ager e laboratori aderenti.



MOLINI, una cerniera tra agricoltura e consumo



AZIENDE ASSOCIATE ITALMOPA

(elenco aggiornato a giugno 2026)

Piemonte

Esercizio Molini Ovada - EMO S.r.l. - AL	-	Molino a frumento tenero
Molino S. Giuliano Piemonte S.p.A. - AL	-	Molino a frumento tenero
Molini Valente S.p.A. - AL	-	Molino a frumento tenero
Signetti & C. Snc - AT	-	Molino a frumento tenero
Molino Bogetto Roberto - AT	-	Molino a frumento tenero
Sedamyl S.p.A. - CN	-	Molino a frumento tenero
F.lli Chiavazza S.p.A. - CN	-	Molino a frumento tenero
Barilla G. e R. Fratelli S.p.A. - NO	-	Molino a frumento tenero
Molini Bongiovanni S.p.A. - TO	-	Molino a frumento tenero

Liguria

In questa regione non ci sono aziende associate.

Lombardia

Belotti S.r.l. - BS	-	Molino a frumento tenero
Molino Casillo S.p.A. - BS	-	Molino a frumento duro
Molini Lario S.p.A. - CO	-	Molino a frumento tenero
Molino Anselmo Colombo S.r.l. - LC	-	Molino a frumento tenero
Molino Pagani S.p.A. - LO	-	Molino a frumento tenero
Molino Pasini S.p.A. - MN	-	Molino a frumento tenero
Molini di Voghera S.p.A. - PV	-	Molino a frumento tenero
Soc. di Macinazione Molini Certosa Spa - PV	-	Molino a frumento tenero e duro

Trentino Alto-Adige

Molino Merano S.r.l. - BZ	-	Molino a frumento tenero
Rieper A. S.p.A. - BZ	-	Molino a frumento tenero

Veneto

Agugiaro & Figna Molini S.p.A. - PD	-	Molino a frumento tenero
Munari F.lli S.p.A. - PD	-	Molino a frumento tenero
Molino Cosma Snc di Cosma P. e C. - PD	-	Molino a frumento tenero
Molino Rossetto S.p.A. - PD	-	Molino a frumento tenero
Macinazione Lendinara S.p.A. - RO	-	Molino a frumento tenero
Molino Padano S.p.A. - RO	-	Molino a frumento tenero
Molino Rachello S.r.l. - TV	-	Molino a frumento tenero
Grandi Molini Italiani S.p.A. VR - VE	-	Molino a frumento tenero e duro
Molino Rossetto Livio S.r.l. - VI	-	Molino a frumento tenero

Friuli Venezia-Giulia

Molino Casillo S.p.A. - GO	-	Molino a frumento tenero
Società di Macinazione S.p.A. - PN	-	Molino a frumento tenero
Grandi Molini Italiani S.p.A. - PN - TS	-	Molino a frumento tenero e duro

Emilia-Romagna

Molino di S. Giovanni S.r.l. - BO	-	Molino a frumento tenero
Barilla G. e R. Fratelli S.p.A. - FE	-	Molino a frumento duro
Molini Pivetti S.p.A. - FE	-	Molino a frumento tenero
Molini Industriali S.p.A. - MO	-	Molino a frumento tenero
F.lli Verrini S.r.l. - MO	-	Molino a frumento tenero
Molino Dallagiovanna GRV S.r.l. - PC	-	Molino a frumento tenero
Molino Grassi S.p.A. - PR	-	Molino a frumento tenero e duro
Barilla G. e R. Fratelli S.p.A. - PR	-	Molino a frumento duro
Molino Casillo S.p.A. - PR	-	Molino a frumento tenero
Agugiaro & Figna Molini S.p.A. - PR	-	Molino a frumento tenero

Denti S.p.A. – PR	-	Molino a frumento tenero
Industria Molitoria Denti S.r.l. - RE	-	Molino a frumento tenero
Progeo Sca - RE	-	Molino a frumento tenero
Toscana		
Molini Borgioli S.p.A. - FI	-	Molino a frumento duro
Grandi Molini Italiani S.p.A. - LI	-	Molino a frumento tenero e duro
Molino Batignani S.r.l. – SI	-	Molino a frumento tenero
Molino Parri S.r.l. - SI	-	Molino a frumento tenero
Marche		
Molino Bianchi Padiglione S.r.l. - AN	-	Molino a frumento tenero
Barilla G. e R. Fratelli S.p.A. - AN	-	Molino a frumento duro
Molino Paolo Mariani S.r.l. - AN	-	Molino a frumento tenero
Molino Casillo S.p.A. - AN	-	Molino a frumento duro
Umbria		
Molini Fagioli S.r.l. - PG	-	Molino a frumento tenero
Molino Bigazzi S.r.l. - PG	-	Molino a frumento tenero
Molitoria Umbra S.r.l. - PG	-	Molino a frumento duro
Farchioni Olli S.p.A. - PG	-	Molino a frumento tenero
Lazio		
Polcelli S.p.A. - FR	-	Molino a frumento tenero
Molino Profili Giuseppe Sas - VT	-	Molino a frumento tenero
Abruzzo		
F.lli De Cecco di Filippo S.p.A. - CH	-	Molino a frumento duro
Molino Casillo S.p.A. - CH	-	Molino a frumento tenero
Molise		
F.lli Ferro Semolerie Molisane S.r.l. - CB	-	Molino a frumento duro
Antimo Caputo S.r.l. - CB	-	Molino a frumento tenero
Campania		
De Matteis Agroalimentare S.p.A. - AV	-	Molino a frumento duro
Molino Scoppettuolo S.r.l. - AV	-	Molino a frumento tenero
Molino Gismondi S.r.l. - BN	-	Molino a frumento tenero
Antimo Caputo S.r.l. - NA	-	Molino a frumento tenero
Molini Ambrosio Domenico S.r.l. - NA	-	Molino a frumento tenero
Molino Casillo S.p.A. - SA	-	Molino a frumento duro
Princes Italia S.p.A. - SA	-	Molino a frumento duro
Puglia		
Barilla G. e R. Fratelli S.p.A. - BA	-	Molino a frumento duro
Molino Casillo S.p.A. - BA	-	Molino a frumento duro
F. Divella S.p.A. - BA	-	Molino a frumento tenero e duro
Industria Molitoria Mininni S.r.l. - BA	-	Molino a frumento duro
Semolificio Loiudice S.r.l. - BA	-	Molino a frumento duro
Molino Loizzo C.D.P. S.r.l. - BA	-	Molino a frumento tenero e duro
Semolerie G. Sacco & Figli S.r.l. - FG	-	Molino a frumento duro
Moderne Semolerie Italiane S.p.A. - FG	-	Molino a frumento duro
Industria Agroalimentare De Vita S.r.l. - FG	-	Molino a frumento duro
Molino Bongermano S.r.l. - TA	-	Molino a frumento duro
Basilicata		
Candeal Commercio S.r.l. - PZ	-	Molino a frumento duro

Calabria

Molino Bruno S.p.A. - CS - Molino a frumento tenero

Sicilia

Molino Casillo S.p.A. - RG - Molino a frumento tenero

Poiatti S.p.A. - RG - Molino a frumento duro

Molino S. Paolo di P. Gallo & C. S.p.A. - SR - Molino a frumento duro

Sardegna

Simec S.p.A. - OR - Molino a frumento tenero e duro

SOCI AGGREGATI

Granoro S.r.l. – BA

Rentokil Initial Italia S.p.A. - MI

PRD S.r.l. - MN

Boschi S.r.l. – RA

Chelab S.r.l. - TV

Italmopa
Associazione Industriali Mugnai d'Italia

Sede: Via Lovanio 6 - 00198 Roma
C.f. 80045090588

	Esercizio 2025	Esercizio 2024
ATTIVO	€	€
A) Crediti verso soci per versamenti dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni:		
I - Immobilizzazioni immateriali	3.952	3.952
Fondo ammortamento	3.952	3.952
Immobilizzazioni immateriali nette	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	28.084	26.378
Fondo ammortamento	24.162	21.857
Immobilizzazioni materiali nette	3.922	4.521
III - Immobilizzazioni finanziarie	10.329	10.329
Totale Immobilizzazioni (B)	14.251	14.850
C) Attivo circolante		
II - Crediti	46.545	301.836
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
IV - Disponibilità liquide	1.185.769	882.618
di cui esigibili oggetto di vincolo	0	188.561
Totale attivo circolante (C)	1.232.313	1.184.454
D) Ratei e Risconti attivi	3.112	2.262
Totale attivo	1.249.676	1.201.566

	Esercizio 2025	Esercizio 2024
PASSIVO	€	€
A) Patrimonio netto:		
I-Fondo dell'Associazione	2.000	2.000
VIII-Utili (perdite) portati a nuovo	555.107	529.535
IX-Utile dell'esercizio	2.509	7.966
Totale Patrimonio netto	559.616	539.501
B) Fondo per rischi e oneri	533.444	305.000
di cui per F.di progetti AGEA	204.444	
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	54.296	53.412
Tot trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	54.296	53.412
D) Debiti	102.319	292.479
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti	102.319	292.479
di cui destinati ai progetti India e America	0	188.561
E) Ratei e risconti passivi	0	11.174
Totale passivo	1.249.676	1.201.566

Italmopa
Associazione Industriali Mugnai d'Italia

Sede: Via Lovanio 6 - 00198 Roma
C.f. 80045090588

	Esercizio 2025	Esercizio 2024
CONTTO ECONOMICO	€	€
A) Valore della produzione:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	754.399	727.951
5) Altri ricavi e proventi	11.039	10.489
TOTALE A	765.438	738.440
B) Costi della produzione:		
6) Per acquisto materie prime, prodotti finiti	1.694	2.741
7) Per servizi	264.301	201.441
8) Per godimento beni di terzi	29.955	27.467
9) Per il personale	333.492	304.899
a. salari e stipendi	239.014	220.587
b. oneri sociali	58.672	53.901
c. trattamento di fine rapporto	15.471	15.043
e. altri costi	20.334	15.368
10) Ammortamenti	2.305	2.298
a. ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0
b. ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.305	2.298
12) Accantonamento per rischi su crediti	24.000	110.000
14) Oneri diversi di gestione	97.469	70.352
TOTALE B	753.216	719.198
Differenza fra valore e costi della produzione (A-B)	12.222	19.242
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) Proventi finanziari	2.559	6
a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
d. interessi attivi diversi	2.559	6
17) Oneri finanziari	1.029	1.008
d. verso istituti di credito	1.029	1.008
g. per altri debiti	0	0
TOTALE C (16-17)	1.530	-1.002
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	13.752	18.240
22) Imposte sul reddito esercizio		
a. Imposte correnti	11.243	10.274
26) Utile esercizio	2.509	7.966



Assemblea Generale Italmopa (FederPrima/Confindustria)

**Nel 2025 andamento positivo dei volumi produttivi nei comparti del frumento tenero e frumento duro.
Fatturato in incremento per il comparto a tenero, in lieve flessione invece per il comparto a duro**

Roma, 12 giugno 2026 – In occasione dell'Assemblea Generale tenutasi in data odierna, **ITALMOPA - Associazione Industriali Mugnai d'Italia** (FederPrima/Confindustria) ha reso noti i numeri concernenti l'andamento economico e produttivo del comparto molitorio nazionale nel corso del 2025.

Con particolare riferimento al **comparto della macinazione del frumento tenero**, lo scorso anno si sarebbe verificato un **incremento complessivo dei volumi produttivi di farine stimato in misura del 2,6%** rispetto al 2024 (da 4,302 a 4,414 milioni di tonnellate).

La dinamica positiva ha riguardato, in particolare, il principale canale di commercializzazione – ovvero la panificazione e i prodotti sostitutivi che assorbe oltre il 58% del totale delle farine prodotte in Italia – con un consolidamento del trend, ormai pluriennale, di crescita dei consumi dopo le preoccupanti e persistenti flessioni registrate in passato. La produzione di farine destinate al canale della panificazione e dei prodotti sostitutivi avrebbe, infatti, registrato un'ulteriore incoraggiante crescita del 3,3% trainata, in particolare, dalla richiesta proveniente dalla grande distribuzione, anche per via di un'offerta che continua a caratterizzarsi per una diversificazione crescente, in risposta alle sempre più variegata esigenze dei consumatori.

In leggera contrazione (0,9%) la produzione di farine destinate al comparto dolciario, dei grandi lievitati e della pasticceria nonostante la maggior domanda di farine destinate alla produzione di dolci da ricorrenza, in particolare, quelli natalizi. Risultano ancora in flessione altresì le richieste di farine destinate ai prodotti per la prima colazione e per le merendine, penalizzati da nuove abitudini alimentari.

Si rafforzano invece i trend particolarmente positivi, e ormai duraturi, della richiesta proveniente dai canali pizza (superiore al 2,0%), fresca e soprattutto surgelata, e dall'export (+9,5%) per via di un sempre più diffuso apprezzamento, all'estero, dell'alta qualità e della versatilità delle farine italiane. Nuovo ma costante leggero incremento (+1,6%) anche per i volumi di farine destinate alla produzione di pasta fresca.

Infine, presenta una riduzione il volume di farine venduto sugli scaffali (-1,4%) a conferma di un ridimensionamento intervenuto a seguito degli eccezionali fenomeni di accaparramento che si erano verificati, da parte dei consumatori, nella prima fase dell'emergenza Covid.

Il fatturato 2025 del comparto molitorio a frumento tenero - tenuto conto della riduzione media, rispetto al 2024, del prezzo delle farine (-4,1%) e dell'incremento delle quotazioni dei sottoprodotti della macinazione (+17,9%) - dovrebbe situarsi in **circa 2,405 miliardi di euro con un incremento intorno all'1,9%** rispetto al fatturato 2024, calcolato in 2,360 miliardi di euro.

Con riferimento invece al **comparto del frumento duro** è stato stimato, nel 2025 rispetto al 2024, un **incremento complessivo dell'1,8% circa della produzione di semole**. Esso riflette la domanda in crescita (+1,7%) proveniente dall'Industria pastaria, da sempre principale canale di sbocco (con il 91% dei volumi di semola prodotti) dell'Industria molitoria a frumento duro: l'andamento positivo (+2%) delle export di pasta alimentare, che rappresentano oltre il 60% dei volumi produttivi, risulta tuttavia parzialmente controbilanciato da una nuova contrazione dei consumi interni che ha riguardato in primis la pasta secca di semola di grano duro.

Segno positivo invece per la domanda di semola destinata alla panificazione, agli usi domestici e all'export.

Il fatturato del comparto del frumento duro risulterebbe in **marginale riduzione dello 0,9% a 2,326 miliardi di euro** rispetto a 2,348 miliardi di euro nel 2024, nonostante l'apprezzamento dei sottoprodotti della macinazione (+21,1%), quale conseguenza della riduzione delle quotazioni medie delle semole (-8,5%).

Il fatturato complessivo del comparto molitorio nazionale, stimato sulla base degli indicatori relativi alla produzione e ai prezzi delle diverse tipologie di sfarinati e sottoprodotti della macinazione, **si sarebbe complessivamente attestato in circa 4,731 miliardi di euro**, con un leggero incremento (+0,5%) rispetto al 2024.

"Come si evince dai dati illustrati nel corso dell'odierna Assemblea, nel 2025 si è registrato un andamento positivo dei volumi produttivi nel comparto della macinazione sia del frumento tenero, sia del frumento duro" evidenzia Vincenzo Martinelli, Presidente Italmopa "Possiamo dunque affermare che il nostro settore è riuscito ad ottenere, complessivamente, risultati piuttosto significativi".

"In questo contesto" prosegue Martinelli "Italmopa ha continuato ad operare con l'impegno e il forte senso di responsabilità che la caratterizza, nell'intento di superare, auspicabilmente attraverso un piano di settore condiviso, le criticità strutturali che affliggono la filiera".

"Allo stesso tempo, ricordiamo che l'industria molitoria non può prescindere dall'utilizzo di materie prime di importazione, sempre accuratamente controllate sia dalle Autorità preposte sia dalle singole aziende, per garantire un approvvigionamento di qualità e quantità costante alle industrie di seconda trasformazione e assicurare ai consumatori finali, specie in tempi difficili come quelli attuali, prodotti sicuri a prezzi accessibili".

"Cogliamo quindi l'occasione" conclude Martinelli "per respingere con fermezza gli appellativi gravemente offensivi, spesso ripresi dagli organi di stampa, rivolti alla nostra categoria e ribadire ancora una volta la necessità di una collaborazione indispensabile tra tutti i soggetti coinvolti. Da parte nostra non possiamo che confermare la piena disponibilità a fornire un fattivo contributo nell'interesse dell'intera filiera e degli stessi consumatori".

TAB 1: UTILIZZAZIONE DEGLI SFARINATI DI FRUMENTO TENERO

Destinazione d'uso	2024 t	2025 t (provv.)
1. Mercato interno		
- per pane e sostituti del pane	2.479.000	2.561.000
- per biscotteria/lievitati/pasticceria	794.000	787.000
- per usi domestici	195.000	192.000
- per pizze e altri usi	407.000	415.000
- per pasta	97.000	98.000
Totale mercato interno	3.972.000	4.053.000
2. Esportazioni farine	330.000	361.000
Totale farine	4.302.000	4.414.000
Equivalente frumento	5.805.000	5.959.000

TAB 2: UTILIZZAZIONE DEGLI SFARINATI DI FRUMENTO DURO

Destinazione d'uso	2024 t	2025 t (provv.)
1. Mercato interno		
- per pasta	3.659.000	3.720.000
- per pane	188.000	190.000
- per usi domestici	40.000	41.000
Totale mercato interno	3.887.000	3.951.000
2. Esportazioni semole	134.000	142.000
Totale semole	4.021.000	4.093.000
Equivalente frumento	6.032.000	6.140.000

Per informazioni

Ufficio Stampa:
Laura Pierandrei
comunicazione@italmopa.com
Tel: 375 5586917